



da **il manifesto**

14 MARZO 2009

da **il manifesto**

8 SETTEMBRE 2009

Care amiche e cari amici, il 30 ottobre 2009 ho chiuso la collaborazione settimanale con **il manifesto**, iniziata nel 2006, per il comportamento maschilista e scorretto del giornale.

Pat Carra

14 marzo '09: **il manifesto** pubblica a pag. 12 il primo gatto-comunista, nato da un mio pensiero decostruttivo sul comunismo, pensiero di una donna femminista e umorista.

8 settembre '09: **il manifesto** pubblica in prima pagina, in grande formato, un gattocomunista firmato da Vauro, che cita gatto Silvestro e Che Guevara, mangia il canarino e se ne fa un baffo del gattocom. originario.

9 settembre '09: **il manifesto** ammette a pag. 10 l'origine del felino comunista, ma sminuisce l'importanza della maternità e calpesta la relazione con una collaboratrice, per difendere la relazione con un collaboratore che ritiene più noto. Se ne fa un altro baffo, esaltando l'autonomia che contraddistingue quel collaboratore.

3 ottobre '09: di baffo in baffo e senza farmi un miao, **il manifesto** lancia il merchandising di magliette con il gatto rapito, le vende alla manifestazione sulla libertà di stampa e festeggia la libertà di mercato. Interrompo la rubrica, chiedo una riflessione politica, apro una trattativa.

30 ottobre '09: il giornale è tutto un baffo. Dopo un mese di stupite risposte, orecchi da mercante e musci lunghi, **il manifesto** mi offre quello che facevo prima, e dichiara che non intende avviare nessuna riparazione e nessun rilancio della mia presenza.

DIFENDI IL PENSIERO E IL LAVORO DELLE DONNE!

IL GATTOCOMUNISTA
HA UNA MADRE
FEMMINISTA...
↳ PAT CARRA

... la storia continua su **Via Dogana** (ed. Libreria delle donne, n. 91- dicembre 2009)